

L'AQUILA: ECCO EDEN TIME, LUOGO DI SOLLIEVO E CRESCITA PER ANZIANI, BAMBINI E FAMIGLIE

16 Settembre 2018



L'AQUILA – Rieducazione motoria anche per persone affette anche da malattie osteoarticolari come Parkinson e Alzheimer, sollievo per anziani e famiglie, ma pure centro ricreativo per bambini.

Questa in sintesi la “missione” dello Studio kinesiologico di rieducazione posturale Eden Time dell’aquilana Elena Circi, docente di Recupero della funzione motoria presso la facoltà di Scienze motorie dell’Università dell’Aquila.

Al suo fianco c’è Giulia Di Carlo, aquilana come la Circi, laureata in Scienze motorie all’Università del capoluogo d’Abruzzo.

Da quest’anno, inoltre, è attiva anche una collaborazione con il Centro medico aquilano per l’Alzheimer di via Strinella 22 di Roberta Bernardi e Daniela Fiorenzi, mentre a Scoppito (L’Aquila) è in procinto di ripartire il corso Afa (Attività fisica adattata), presso il campo comunale.

Eden Time, aperto nel 2016 in via Antonio Rauco, “è nato perché volevamo che L’Aquila avesse un posto perfetto per fare rieducazione motoria – spiega Elena Circi ad *AbruzzoWeb* – soprattutto a persone con particolari patologie, un luogo dove le famiglie possano sentirsi sgravate di un carico importante e spesso doloroso”.

Ma non c’è soltanto questo, poiché Eden Time “contiene” un altro servizio per la città, un centro dedicato ai più piccoli attivo anche d’estate.

“Eden Time è nato non per mettere su una semplice palestra, bensì un luogo di ritrovo dove professionalità e amore per il nostro mestiere si fondono fino a diventare un punto di riferimento per quanti hanno bisogno della nostra competenza”, tiene a precisare la docente.

Una competenza che mette sul piatto prevenzione su vari livelli, sulle disabilità con base compensativa di quelle alterazioni tipiche della senescenza come l’artrosi, fino ad arrivare appunto a patologie degenerative come Parkinson e Alzheimer.

“Volevamo includere – spiega ancora – quante più persone possibili, realizzando un’opera di prevenzione primaria, secondaria e terziaria con la finalità di dare una mano e fare in modo che il malato non sia un carico e che la malattia sia semplicemente un qualcosa a cui far fronte. L’obiettivo è che i nostri pazienti possano avere una certa autonomia anche nella loro quotidianità”.

“Le malattie tipiche della senescenza portano a un progressivo deterioramento delle funzioni cognitive – afferma poi – E noi crediamo che l’attività motoria a questo punto abbia un ruolo fondamentale per il mantenimento delle funzioni residue. Dunque, lavoriamo sul paziente cercando di fargli mantenere quell’autonomia inevitabilmente compromessa”.

Le sedute per i pazienti affetti da Alzheimer sono a cadenza settimanale in via Strinella, e in base allo stato di avanzamento della malattia vengono divisi prima in gruppi, all'interno dei quali si opera in maniera differente e secondo le variabili della patologie.

Il lavoro in tal senso è ovviamente molto delicato, "visto che vanno stimulate la rigidità articolare e la tonificazione muscolare, la coordinazione spazio temporale e oculo-manuale. E' dimostrato che così facendo è possibile mantenere alte le funzioni cognitive".

"La ripetizione delle frequenze migliora la funzionalità, ovviamente parliamo di malattie comunque degenerative, non possiamo fare miracoli poiché sono regressive, ma nel nostro piccolo cerchiamo di rallentare gli effetti peggiori", continua nella spiegazione la Circi.

"I nostri studi - chiarisce la Circi - ci consentono di lavorare con portatori di diverse patologie. E proprio per questo, in collaborazione con i medici di famiglia e con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Scoppito, Pamela Soncini, siamo pronti per ripartire con il corso Afa, Attività fisica adattata, aperto a tutti".

La "mission" è pressoché identica per quel che riguarda il centro ricreativo per bambini, aperto sia d'estate che d'inverno.